

## RELAZIONE CONCLUSIVA SUGLI EVENTI VERIFICATISI NELLA GIORNATA DEL 18 GENNAIO 2012 AL GASDOTTO IN LOCALITÀ TRESANA

Con deliberazione 19 gennaio 2012 8/2012/E/gas (di seguito: deliberazione 8/2012/E/gas), l'Autorità ha avviato una indagine conoscitiva sulle cause e sulla dinamica degli eventi verificatisi il 18 gennaio 2012 sulla rete nazionale di trasporto situata nel territorio del Comune di Tresana (MS), finalizzata all'acquisizione di informazioni e dati utili alla ricostruzione degli eventi e alla valutazione delle conseguenze sullo svolgimento dei servizi di trasporto e distribuzione del gas naturale, anche con riferimento alla continuità delle forniture ai clienti finali, nonché per la valutazione di eventuali presupposti per interventi di competenza dell'Autorità. La deliberazione disponeva, inoltre, che Snam Rete Gas trasmettesse all'Autorità la comunicazione al Cig dell'emergenza di servizio (di seguito: comunicazione 5gg) ed il rapporto al Cig dell'emergenza di servizio (di seguito: rapporto 30gg) di cui al comma 8.4 della "Regolazione della qualità del servizio di trasporto del gas naturale per il periodo di regolazione 2010-2013 (RQTG)", approvato con deliberazione 1 ottobre 2009, ARG/gas 141/09 (di seguito: RQTG).

### Descrizione dell'evento

In data 18 gennaio 2012 si è verificato un fuori servizio non programmato della condotta Santo Stefano di Magra – Cortemaggiore, in conseguenza di una rottura della stessa, con fuoriuscita incontrollata di gas e successivi innesco, esplosione e incendio. Sul tratto interessato dalla rottura era in corso il reinterro della condotta, fase finale di lavori di manutenzione per rifacimento di un impianto di intercettazione su derivazione importante (PIDI).

La condotta, di prima specie in acciaio avente un diametro di 30" ed una pressione massima di esercizio (MOP) pari a 70 bar rel., appartiene alla rete di trasporto nazionale gestita da Snam Rete Gas SpA (di seguito: Snam Rete Gas) e collega il terminale di rigassificazione di Panigaglia alle principali dorsali della rete di trasporto nazionale.

I volumi annui trasportati nel 2011 dalla condotta interessata dal fuori servizio ammontano a circa 1,9 GSmc, pari a circa il 2,4% del gas complessivamente immesso nella rete di trasporto nazionale, pari nel 2011 a 78,3 GSmc. Le portate giornaliere del periodo sono comprese tra 7 e 10 MSmc.

L'evento si è verificato nel territorio del comune di Tresana (MS) in località Barbarasco. Nel primo pomeriggio del 18 gennaio la sala controllo del Centro di Dispacciamento di Snam Rete Gas rilevava un andamento anomalo delle pressioni sia sul punto di riconsegna del comune di Aulla, che sulla dorsale della rete di trasporto nazionale Minerbio – Cortemaggiore di diametro 48" e MOP pari a 75 bar rel..

Il Centro di Dispacciamento ha attivato il Centro di Parma, struttura periferica di Snam Rete Gas competente territorialmente che, identificata la tratta della condotta interessata dalla rottura, la ha posta fuori servizio chiudendo le valvole di intercettazione immediatamente a monte ed a valle della tratta stessa.

Il tratto intercettato alimenta due *city gate* e precisamente la cabina REMI 34664901, a servizio dei Comuni di Aulla, Fivizzano, Licciana, Nardi e Podenzana e la cabina REMI 34666301, a servizio del Comune di Tresana. I clienti serviti ammontano complessivamente a circa 15.300 ed i prelievi giornalieri del periodo si possono stimare rispettivamente pari a 80 KSmc/g e 5 KSmc/g. Nessun punto di riconsegna presso clienti finali allacciati direttamente alla rete di trasporto è stato interessato dall'evento in oggetto.

Le due imprese distributrici coinvolte nell'evento, Enel Rete Gas SpA (di seguito: Enel Rete Gas) e Società Italiana per il gas p.a. – Italgas (di seguito: Italgas), in coordinamento con Snam Rete Gas, hanno attivato l'alimentazione sostitutiva per garantire l'erogazione del servizio di distribuzione, mediante l'utilizzo di carri bombolai. Il servizio di trasporto presso i Punti di Riconsegna interessati dall'evento è stato ripristinato nella serata del giorno 28 gennaio 2012.

In seguito all'esplosione ed all'incendio, tre operai dell'impresa Oreste Manna, che stava eseguendo i lavori di manutenzione sulla condotta, sono stati ricoverati presso strutture ospedaliere liguri e toscane, in conseguenza delle gravi ustioni riportate; per lo stesso motivo sono state ricoverate anche due donne che si trovavano nell'area interessata dal sinistro; inoltre sono stati danneggiati edifici, alberi, vigne, mezzi ed attrezzature agricole; infine hanno subito il fermo della produzione due cartiere situate nel territorio comunale di Fivizzano. Il 15 febbraio 2012 è deceduto uno dei tre operai ustionati. L'area interessata dall'evento è stata posta sotto sequestro e sono iniziate le indagini da parte delle Autorità Giudiziarie competenti territorialmente (Procura di Massa). Nel mese di novembre 2013 l'area è stata dissequestrata ma le indagini sono ancora in corso.

### **Quadro normativo di riferimento**

Con riferimento all'incidente, si richiama di seguito il quadro normativo di riferimento.

L'art. 8 della RQTG definisce emergenza di servizio “... una situazione anomala, imprevista e transitoria, che interferisce con l'esercizio in sicurezza della rete di trasporto o che impone speciali vincoli al suo svolgimento e può risultare pregiudizievole per l'incolumità delle persone o causare danni alle cose o all'ambiente ...”. Il trasportatore “... deve disporre di una organizzazione, di attrezzature e di procedure scritte che la pongano in grado di garantire una tempestiva ed efficace gestione delle emergenze di servizio in coordinamento con le autorità locali competenti e con le forze di pubblica sicurezza in conformità alle norme tecniche vigenti in materia ...”. Le procedure devono tra l'altro prevedere “... un piano di emergenza con le misure da adottare per mettere in sicurezza la rete interessata dall'emergenza e garantire la continuità del servizio di trasporto ...”. Inoltre “... l'impresa di trasporto dà comunicazione al Cig dell'emergenza di servizio entro 5 giorni di calendario dal suo insorgere; entro 30 giorni di calendario dall'eliminazione dell'emergenza ..... manda al Cig un rapporto sulla stessa dal quale risultino almeno le cause dell'emergenza, ove accertate, e le misure adottate dall'impresa di trasporto per garantire la sicurezza e la continuità del servizio di trasporto ...”; infine l'impresa di trasporto “... assicura il necessario coordinamento con le imprese di distribuzione eventualmente coinvolte”.

L'art. 6 della RQTG definisce il *Tempo di intervento in caso di emergenza di servizio* come “... il tempo, misurato in minuti con arrotondamento al minuto superiore, intercorrente tra la segnalazione di una emergenza di servizio e, in alternativa:

- a) l'arrivo sul luogo di intervento del personale incaricato dall'impresa di trasporto;
- b) la risoluzione dell'emergenza tramite intervento in remoto, nei casi in cui non sia necessario un intervento di personale in loco”.

L'art 26 della “Regolazione della qualità dei servizi di distribuzione e di misura del gas per il periodo di regolazione 2009 - 2012(RQDG)” (di seguito: RQDG) approvato con la deliberazione 7 agosto 2008, ARG/gas 120/08 e sue s.m.i., definisce emergenza “... un evento in grado di produrre effetti gravi e/o di vaste proporzioni per la sicurezza e per la continuità del servizio di distribuzione ...” e che provochi un fuori servizio non programmato “... di punti di consegna o di punti di interconnessione ... di reti AP o MP o BP che provochi l'interruzione senza preavviso dell'erogazione del gas ad uno o più clienti finali ...”, oppure “... dispersione di gas con interruzione senza preavviso dell'erogazione del gas ad uno o più clienti finali, disservizio provocato da eccesso o difetto di pressione in rete rispetto ai valori previsti dalle norme tecniche

vigenti ...”, comunque qualunque evento che provochi l’interruzione del servizio ad almeno 250 clienti finali con interruzione dell’erogazione maggiore di 24 ore.

Inoltre il Capitolo 21 – Gestione delle emergenze di servizio - del Codice di Rete di Snam Rete Gas, approvato con deliberazione 1 luglio 2003, n. 75/03, riporta che Snam Rete Gas “ ... si è dotata di proprie procedure d’emergenza, raccolte nel documento “Dispositivo di emergenza”. Tale dispositivo definisce i criteri, organizzativi ed attuativi, per la predisposizione e l’impiego di personale, mezzi, attrezzature e materiali da adottare al verificarsi di tali casi ... ”.

Infine il paragrafo 8.2.8 – Attivazione di servizi sostitutivi di alimentazione in caso di mancata consegna del gas al Punto di Riconsegna della Rete di trasporto - del Codice di Rete Tipo per la distribuzione del gas naturale, approvato con deliberazione 6 giugno 2006, n. 108/06, stabilisce che “L’impresa di distribuzione, in caso di mancata consegna del gas al Punto di riconsegna della rete di Trasporto, può attivare l’alimentazione sostitutiva, per garantire l’erogazione del servizio di distribuzione, di propria iniziativa” oppure “qualora venga richiesta da almeno un Utente del servizio di distribuzione ...”. Inoltre lo stesso paragrafo detta disposizioni di tipo tecnico, amministrativo e contabile in caso di attivazione del servizio sostitutivo di alimentazione e riporta che l’impresa di distribuzione provvederà a “ ... ripartire tra tutti gli Utenti che hanno usufruito della prestazione, in misura proporzionale ai quantitativi di gas immessi nell’Impianto di distribuzione per ciascun Utente nel mese in cui è stato utilizzato il servizio sostitutivo di alimentazione, i costi relativi alla materia prima e i costi del servizio sostenuti ... ”. I Codici di Rete adottati da Enel Rete Gas ed Italgas sono in proposito in linea con le disposizioni del Codice di Rete Tipo.

### **Richiesta di informazioni e dati a Snam Rete Gas**

In adempimento alle disposizioni della deliberazione 8/2012/E/gas, con lettere in data 23 gennaio 2012 (prot. Autorità n. 1967 del 23 gennaio 2012) e 17 febbraio 2012 (prot. Autorità n. 4950 del 17 febbraio 2012), Snam Rete Gas ha trasmesso agli Uffici dell’Autorità rispettivamente la comunicazione 5gg ed il rapporto 30gg inviati anche al Cig ai sensi del comma 8.4 della RQTG.

Con lettera in data 1 marzo 2013 (prot. Autorità n. 8394 del 1 marzo 2013), gli Uffici dell’Autorità hanno chiesto alla Società Snam Rete Gas informazioni e dati utili alla ricostruzione degli eventi del 18 gennaio 2012, con particolare riferimento al piano di emergenza adottato in occasione dell’evento, all’accertamento delle cause dell’emergenza, alle conseguenze sui servizi di trasporto e distribuzione, ai singoli distributori coinvolti e alla continuità delle forniture ai clienti finali, inclusi quelli allacciati direttamente alla rete di trasporto. Snam Rete Gas ha risposto alla richiesta di informazioni in data 21/03/2013 (prot. Autorità n. 11364 del 22/03/2013).

Con riferimento al piano di emergenza adottato in occasione dell’evento, Snam Rete Gas ha dichiarato di aver operato secondo procedure che individuano le aree territorialmente competenti della gestione dell’emergenza e definiscono i criteri, organizzativi ed attuativi, per la predisposizione e l’impiego di personale, mezzi, attrezzature e materiali da adottare al verificarsi di tali casi.

Alle ore 14,09 del 18 gennaio 2012 la sala controllo del Centro di Dispacciamento di Snam Rete Gas rilevava una segnalazione di bassa pressione sul Punto di Riconsegna relativo al comune di Aulla (REMI 34664901) e un successivo allarme di inversione di flusso presso l’impianto di immissione del gas dal metanodotto Pontremoli – Parma, collegato al metanodotto S. Stefano Magra – Cortemaggiore, nel metanodotto Minerbio – Cortemaggiore DN 1200 (48”). Pertanto il Centro di Dispacciamento attivava le strutture periferiche territorialmente competenti (Centro di Parma) che procedevano ad identificare il segmento di rete interessato e chiudevano le valvole di intercettazione per isolare la porzione di metanodotto interessata dall’evento. Tali operazioni si

sono concluse alle ore 14,40 con l'intercettazione delle valvole di monte e di valle rispetto al punto di rottura. Una volta intercettato il metanodotto principale e in coordinamento con le Autorità intervenute sul posto per le attività di competenza, Snam Rete Gas si è attivata al fine di disporre sul posto strutture operative per garantire gli interventi necessari al più celere ripristino possibile delle condizioni di esercizio della rete; a tale scopo sono stati trasportati in loco i materiali necessari (tubazioni ed apparecchiature dello stesso tipo di quelle costituenti la tratta (tubazioni DN 750 - 30")), al fine di ripristinare il tratto di tubo e l'impianto di intercettazione (PIDI di Tresana) danneggiati dall'incidente, unitamente a quelli necessari all'eventuale realizzazione di una variante provvisoria (tubazioni DN 400 - 16"). La variante provvisoria è stata successivamente adottata in conseguenza del sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria dell'area circostante il punto di rottura e, una volta ottenuti i necessari permessi pubblici e privati, Snam Rete Gas realizzava un *by-pass* che veniva posto in esercizio nella serata del 28 gennaio 2012. Questo permetteva il ripristino del servizio di trasporto del metanodotto S. Stefano Magra - Cortemaggiore alle ore 22:40 del 28 gennaio 2012.

Per quanto riguarda l'accertamento delle cause dell'emergenza di cui alla sezione "Dati aggiuntivi relativi all'emergenza" del rapporto 30 gg, trasmesso all'Autorità con lettera in data 17 febbraio 2012, Snam Rete Gas non ha fornito elementi sulle cause, in quanto l'area era sottoposta a provvedimento di sequestro giudiziario ed erano in corso indagini da parte dell'Autorità Giudiziaria.

Inoltre, relativamente agli impatti sul servizio di trasporto e distribuzione del gas naturale, Snam Rete Gas ha evidenziato che la condotta posta fuori servizio alimenta due punti di riconsegna della rete di trasporto a servizio degli impianti di distribuzione del gas dei comuni di Aulla (REMI 34664901) e di Tresana (REMI 34666301). In conseguenza dell'interruzione della consegna del gas ai punti di riconsegna della rete di trasporto, le imprese distributrici coinvolte, Italgas ed Enel Rete Gas, in coordinamento col trasportatore, hanno attivato l'alimentazione sostitutiva mediante l'utilizzo di carri bombolai, per garantire l'erogazione del servizio di distribuzione. A partire dalla serata del giorno dell'evento (18 gennaio 2012), veniva progressivamente avviata la riattivazione della fornitura ai clienti finali e, dal pomeriggio del 20 gennaio, venivano rialimentati tutti i clienti civili allacciati alle reti di distribuzione interessate. Invece le utenze industriali allacciate alle reti di distribuzione, considerato che i loro elevati consumi sono incompatibili con l'alimentazione sostitutiva con carro bombolaio, sono state nuovamente alimentate al momento della riattivazione del servizio di trasporto, avvenuta alle ore 22:40 del 28 gennaio 2012.

Infine Snam Rete Gas ha evidenziato che il fuori servizio della condotta interessata dalla rottura ha comportato una riduzione della capacità di trasporto nel punto di entrata di Panigaglia pari al 60% il giorno dell'incidente (18 gennaio 2012) e pari al 90% nei giorni successivi fino al 28 gennaio incluso. Snam Rete Gas ha dichiarato di aver informato tempestivamente gli Utenti del servizio di trasporto interessati, secondo quanto previsto dal Codice di Rete e che nessun punto di riconsegna presso Clienti finali allacciati direttamente alla rete di trasporto è stato interessato dall'evento in oggetto.

### **Richiesta di informazioni e dati a Enel Rete Gas**

Nel corso dell'indagine conoscitiva, con lettera in data 21/05/2013 (prot. Autorità n. 18703 del 21/05/2013) gli Uffici dell'Autorità hanno richiesto a Enel Rete Gas, società titolare del servizio di distribuzione nel comune di Tresana (MS), informazioni e dati utili alla ricostruzione degli eventi del 18/01/2012 con particolare riferimento alle misure adottate ed ai costi sostenuti per garantire la sicurezza e la continuità del servizio di distribuzione sugli impianti interessati dall'evento, alle modalità di coordinamento intercorse col trasportatore ed ai rapporti relativi all'evento comunicati

al Cig ai sensi del comma 26.3 della RQDG. Enel Rete Gas ha risposto alla richiesta di informazioni in data 3/06/2013 (prot. Autorità n. 20750 del 5/06/2013).

Con riferimento alle misure adottate, Enel Rete Gas ha dichiarato che il giorno 18/01/2012 alle ore 14:26 è pervenuta, al centro operativo del pronto intervento, la segnalazione di quanto accaduto da parte dei Vigili del Fuoco di Massa; inoltre il sistema di teleallarme a servizio della cabina REMI di Tresana (REMI 34666301) ha inviato la segnalazione di allarme "bassa pressione in ingresso". Tali segnalazioni sono state immediatamente inoltrate al tecnico reperibile di turno. Constatata la mancanza di pressione a monte della cabina REMI di Tresana e il danneggiamento degli impianti elettrici e del preriscaldamento della cabina REMI, non sussistevano le condizioni tecniche e di sicurezza per garantire il corretto funzionamento della cabina stessa e dell'impianto di distribuzione dalla stessa alimentato e pertanto, data la gravità della situazione riscontrata, il personale preposto ha provveduto a chiudere le valvole di intercettazione di monte e di valle della cabina REMI, ad attivare tutti i livelli aziendali preposti al servizio di pronto intervento a livello locale, regionale e nazionale nonché a richiedere l'attivazione dell'alimentazione sostitutiva con carro bombolaio per i 300 clienti finali coinvolti. Tali operazioni hanno avuto luogo tra le ore 14:26 (prima segnalazione) e le ore 15:00 del 18/01/2012. Successivamente, secondo quanto previsto dalle procedure interne di Enel Rete Gas, il personale preposto procedeva alla chiusura delle valvole degli allacciamenti di tutti i clienti serviti dalla rete di distribuzione, al fine di evitare la diminuzione della pressione in rete, lo svuotamento di quest'ultima con possibile ingresso di aria nelle tubazioni, ed il conseguente rischio di spegnimenti di fiamma al momento della riattivazione del servizio. Enel Rete Gas ha inoltre dichiarato, in accordo con quanto previsto dal Codice di rete adottato, di aver provveduto ad informare gli utenti del servizio di distribuzione, verificando altresì che non fossero presenti, tra i clienti finali interessati, clienti ricadenti in tipologie rilevanti ai fini della continuità del servizio secondo la definizione (allora in vigore) di cui all'art. 1 della deliberazione 138/04. Una volta entrato in servizio il carro bombolaio, Enel Rete Gas procedeva alle operazioni di riattivazione dei singoli clienti finali, che si concludevano alle ore 17:15 del giorno 19/01/2012, con contestuale chiusura dello stato di emergenza. In data 28/01/2012, a seguito di comunicazione mail ricevuta il giorno precedente da parte di Snam Rete Gas circa il ripristino delle consegne del gas al Punto di Riconsegna di Tresana, Enel Rete Gas procedeva a riattivare il normale funzionamento della Cabina REMI e contestualmente veniva disattivata l'alimentazione sostitutiva con carro bombolaio.

Con riferimento alle modalità di coordinamento intercorse con Snam Rete Gas, Enel Rete Gas ha dichiarato che le stesse si sono attivate dall'insorgere dell'emergenza e fino alla sua chiusura, e che il coordinamento delle attività operative per la gestione dell'emergenza è avvenuto telefonicamente, via posta elettronica o direttamente in loco.

Infine Enel Rete Gas ha trasmesso agli Uffici dell'Autorità copia della comunicazione 5gg e del rapporto 30gg inviati al Cig rispettivamente in data 23/01/2012 ed in data 17/02/2012.

### **Richiesta di informazioni e dati a Italgas**

Nel corso dell'indagine conoscitiva, con lettera in data 21/05/2013 (prot. Autorità n. 18704 del 21/05/2013) gli Uffici dell'Autorità hanno richiesto ad Italgas, società titolare del servizio di distribuzione nel comune di Aulla (MS), informazioni e dati utili alla ricostruzione degli eventi del 18/01/2012, con particolare riferimento alle misure adottate ed ai costi sostenuti per garantire la sicurezza e la continuità del servizio di distribuzione sugli impianti interessati dall'evento, alle modalità di coordinamento intercorse con Snam Rete Gas e ai rapporti relativi all'evento comunicati al Cig ai sensi del comma 26.3 della RQDG. Italgas, ha risposto alla richiesta di informazioni in data 3/06/2013 (prot. Autorità n. 20559 del 4/06/2013).

Per quanto riguarda le misure adottate per garantire la sicurezza e la continuità del servizio di distribuzione sugli impianti interessati dall'evento, Italgas ha dichiarato che il giorno 18/01/2012,

alle ore 14:30 circa, a seguito dell'improvvisa interruzione dell'alimentazione alla cabina REMI di Aulla (REMI 34664901), rimanevano disalimentate le reti di distribuzione a servizio dei territori comunali di Aulla, Fivizzano, Licciana, Nardi e Podenzana, tutti interconnessi ed alimentati dalla cabina di Aulla. L'evento ha causato la sospensione del servizio di distribuzione gas con l'interruzione dell'erogazione a circa 15.000 clienti, tra i quali due cartiere (Europaper e San Lorenzo) situate nel comune di Fivizzano. La segnalazione di quanto accaduto è pervenuta da Snam Rete Gas oltre che da parte di vari clienti finali che lamentavano mancanza di gas; inoltre il sistema di teleallarme a servizio della cabina REMI di Aulla ha inviato la segnalazione di allarme di minima pressione in ingresso. A fronte di queste segnalazioni, il personale Italgas si recava presso la cabina REMI di Aulla e riscontrava l'effettiva mancanza di alimentazione; quindi avvisava immediatamente il Responsabile del C.O. di Chiavari che a sua volta, coadiuvato dal responsabile impianti, informava dei fatti il Responsabile di Distretto, il quale dichiarava lo Stato di Emergenza in quanto l'interruzione del servizio gas riguardava più di 250 clienti finali con presumibile riattivazione del servizio oltre le 24 ore. La gestione della suddetta emergenza è avvenuta secondo le disposizioni aziendali in materia (Procedura P38 - Gestione delle Emergenze nel sistema distributivo gas -, Piano dell'Emergenza Territoriale di Aulla, Normativa Tecnica Aziendale). Più precisamente:

- il giorno 18/01/2012 sono state chiuse le valvole di intercettazione della Cabina REMI di Aulla, è stato comunicato lo stato di emergenza alle autorità interessate (Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Comuni interessati), sono stati informati della situazione i clienti finali che segnalavano la mancanza di gas, è stata sospesa la fornitura alle utenze sensibili (Ospedale di Fivizzano, Cliniche, Case di Riposo ecc.), sono state potenziate le squadre addette al pronto intervento col coinvolgimento dei C.O. del Distretto Nord, sono state chiuse le valvole di intercettazione MP e dei GRF, sono stati chiusi il 20% dei PDR, è stata attivata la fornitura alternativa tramite carri bombolai, è iniziato il riempimento delle condotte MP ed è stato ripristinato il servizio a quattro case di riposo;
- il giorno 19/01/2012, sono stati chiusi il restante 80% dei PDR col coinvolgimento di circa 60 tra tecnici ed operai, è stata istituita l'Unità di crisi presso la cabina REMI di Aulla, sono state organizzate e coordinate le squadre operative per meglio presidiare il vasto territorio interessato, è stato completato il riempimento delle tubazioni in MP, sono state riattivate le rimanenti utenze sensibili (Ospedale di Fivizzano, case di riposo e di cura) ed è stato avviato il graduale ripristino del servizio alle utenze (circa il 50%);
- il giorno 20/01/2012, è stato concluso il ripristino del servizio alle utenze, con esclusione di quelle non presenti, per le quali è stato affisso un avviso con le modalità ed i riferimenti per ottenere la riapertura; è stato comunicato l'avvenuto ripristino dell'erogazione del servizio tramite carro bombolaio alle autorità interessate (Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Comuni interessati) nonché al Centro di Supervisione Italgas.

Il giorno 20/01/2012 è cessato lo Stato di Emergenza. Non sono state riattivate le due cartiere (Europaper e San Lorenzo) situate nel comune di Fivizzano, dato il notevole consumo di tipo industriale incompatibile con l'alimentazione sostitutiva con carro bombolaio.

Il giorno 28/01/2012, in seguito al ripristino del servizio di trasporto da parte di Snam Rete Gas del punto di riconsegna della cabina REMI di Aulla, si è conclusa l'erogazione del servizio tramite carro bombolaio ed è stata ripristinata l'erogazione alle due cartiere.

Relativamente alle modalità di coordinamento intercorse con Snam Rete Gas, Italgas ha dichiarato che il trasportatore ha prontamente segnalato quanto accaduto al C.O. di Chiavari, il quale ha attivato le relative procedure. Da quel momento si è instaurato un continuo flusso informativo con Snam Rete Gas, che consentiva il coordinamento complessivo dello svolgersi delle attività fino alla cessazione dello Stato d'Emergenza.

Infine Italgas ha trasmesso agli Uffici dell'Autorità copia della comunicazione 5gg e del rapporto 30gg inviati al Cig rispettivamente in data 24/01/2012 ed in data 20/02/2012.